

Fotografie all'aperto, ITS Arcademy apre la sua prima mostra di strada

Dieci gigantografie che riproducono le creazioni dei 10 giovani designer finalisti dell'ITS contest dell'anno scorso. Un'esposizione che vuole far riflettere sul tema delle frontiere

📅 17/01/2025 Dario Ronzoni



La mostra sulla strada a Trieste delle gigantografie che riproducono le creazioni dei 10 giovani designer finalisti dell'ITS contest

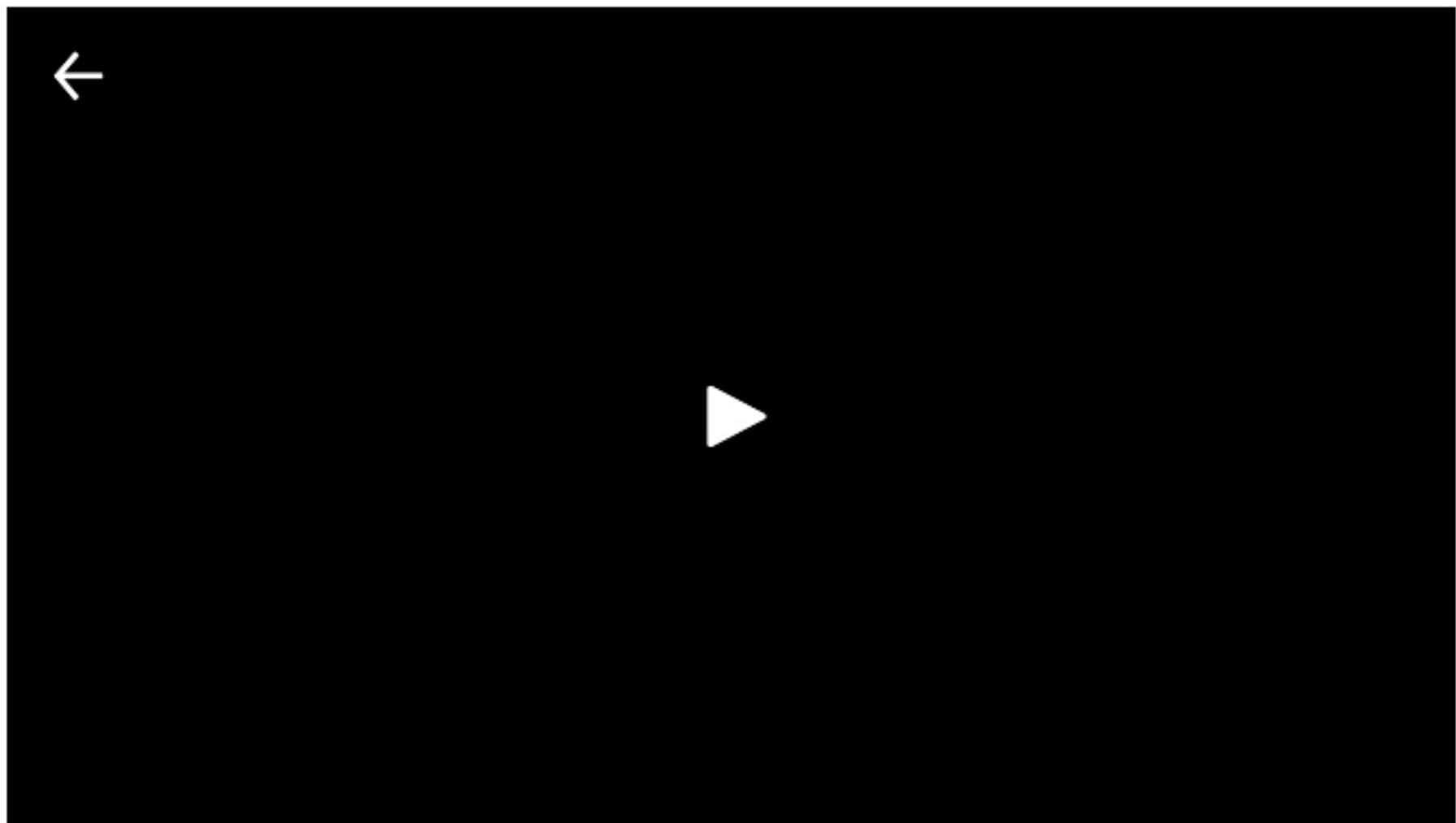
🔗
Condividi

Una sfera di panni che richiama il mondo, nascosto da una coltre bianca ispirata dal paesaggio innevato dell'Hokkaido, in Giappone. Di fronte, un abito traduce nel tessuto l'atmosfera contemplativa del monastero di Sveta Gora a Nova Gorica; e poi il viola di un vestito-tenda per chi supera i confini.

È la mostra fotografica Borderless, organizzata a Trieste dall'ITS Arcademy: 10 gigantografie che riproducono le creazioni dei 10 giovani designer finalisti dell'ITS contest dell'anno scorso. Un'esposizione che vuole far riflettere sul tema delle frontiere. E che porta il museo all'aperto, sulla strada:

La presidente fondazione ITS Barbara Franchin afferma: *“Per noi come Museo era importante fare una azione forte, vera, che facesse vedere che il museo andava fuori dai propri confini, per strada, era anche un modo per rendere democratico un contenuto importante”.*

Inaugurata tra le folate della bora con le autorità cittadine e regionali, la mostra rafforza il legame tra l'istituzione e la città: *“un modo per avvicinarci ai triestini e un modo per fare in modo che il triestino dopo aver visto la mostra si giri e magari pensi di entrare”* - aggiunge Franchin.



A scattare le immagini è stato il fotografo triestino Massimo Gardone che ha lavorato, spiega, per sottrazione: *“I fondi sono bianchi perchè queste figure fluttuano nello spazio, ho scurito i volti come se fossero di un altro pianeta”.*

Su ogni gigantografia c'è anche un QR code: fornisce contenuti digitali per conoscere stilisti e opere e dà un ingresso alle mostre del museo.

Nel servizio Barbara Franchin presidente Fondazione ITS, Massimo Gardone fotografo

Immagini Andrea Ravasini

Montaggio Andrea Zorzini